

Corso di informatica di base

OpenOffice.org

1. La filosofia Open Source
 2. StarOffice e OpenOffice
 3. Migrazione da Microsoft Office
-

1. La filosofia Open Source

Open Source, sorgente aperto, è la filosofia di base dalla quale è nato OpenOffice.

“..indica un software rilasciato con un tipo di licenza per la quale il codice sorgente è lasciato alla disponibilità di eventuali sviluppatori, in modo che con la collaborazione (in genere libera e spontanea) il prodotto finale possa raggiungere una complessità maggiore di quanto potrebbe ottenere un singolo gruppo di programmazione...”

Fonte: Wikipedia, l'enciclopedia libera!

Il concetto di Open Source è nato nel 1985 ad opera di Richard Stallman, un programmatore americano che, dopo aver lanciato il progetto GNU (acronimo ricorsivo che significa: *GNU's Not UNIX*), fondò nel 1985 la Free Software Foundation (FSF), organizzazione senza fini di lucro per lo sviluppo e la distribuzione di software libero.

Il termine americano free in italiano ha anche il significato di gratuito: non è questo il vero significato del software free. Richard Stallman intendeva proprio libertà:

- La libertà di eseguire il programma, per qualsiasi scopo.
- La libertà di studiare come funziona il programma e adattarlo alle proprie necessità.
- La libertà di ridistribuire copie in modo da aiutare il prossimo.
- La libertà di migliorare il programma e distribuirne pubblicamente i miglioramenti, in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio.

Questa idea innovativa ha avuto moltissime ripercussioni anche nel sociale, dando la possibilità a programmatori e utenti di cooperare. A tutela delle libertà nacque la GNU General Public License (GPL), una vera e propria licenza che si può intendere come contratto tra chi sviluppa il software, chi lo distribuisce e chi lo utilizza.

2. StarOffice e OpenOffice

StarOffice è nato nel 1994 come programma alternativo alla suite da ufficio Microsoft Office, ad opera della ditta tedesca StarDivision. Nel 1999, dopo aver realizzato la versione 5.2 del programma, la StarDivision fu acquisita dalla Sun Microsystems, che ne rese gratuito l'utilizzo per scopi non commerciali, e l'anno successivo donò i codici

sorgente alla comunità Open Source dando nascita al progetto OpenOffice.org (OOo). Da quel momento vengono sviluppate versioni di StarOffice basandosi sul codice sorgente aperto di OpenOffice. Ad ogni successiva OpenOffice (gratuita) farà seguito una versione di StarOffice (a pagamento). A OpenOffice 1.0 corrisponde quindi la versione 6.0 di StarOffice, e a OpenOffice 2.0 corrisponde StarOffice 8.0. Oltre a queste, per OpenOffice, versioni intermedie che ne permettono l'aggiornamento senza dovere attendere i tempi del marketing.

Le differenze sostanziali tra StarOffice OpenOffice sono dovute, oltre all'assistenza e alla documentazione cartacea, ad alcuni elementi non Open Source contenuti in StarOffice:

- Database (Adabas D di Software AG)
- Tipi di carattere, che includono font metricamente equivalenti a quelli di Microsoft Windows
- Filtri per l'importazione
- Modelli di documento
- Gallery di immagini clipart

Sono tutte carenze cui si può in gran parte ovviare scaricando il materiale segnalato nel sito www.openoffice.org.

3. Migrazione da Microsoft Office

Nella migrazione da Microsoft Office a OpenOffice si possono incontrare delle difficoltà, a seconda della funzionalità richiesta. Nella seguente tabella, un confronto tra i programmi forniti dalle due suite:

| <i>Funzionalità</i> | <i>Microsoft Office</i> | <i>OpenOffice.org</i> |
|---------------------|-------------------------|-----------------------|
| Videoscrittura | Word | Writer |
| Foglio di calcolo | Excel | Calc |
| Presentazione | PowerPoint | Impress |
| Disegno | | Draw |
| Database | Access | Base |

Si deve segnalare che non tutte le versioni di Microsoft Office (Standard, Professional...) contengono le applicazioni menzionate, al contrario di OpenOffice che ha una sola versione. Microsoft Office contiene il programma Outlook, mentre nel mondo OpenSource per la posta elettronica ci si affida sempre di più a Mozilla Thunderbird.

Nel convertire documenti da Microsoft Office a OpenOffice si possono trovare dei problemi sui punti elenco, sulla posizione delle immagini ma soprattutto sulle macro, problemi dovuti alla mancanza di documentazione sul formato mantenuto segreto dei documenti Microsoft, a differenza del formato OpenDocument utilizzato da OpenOffice, pienamente documentato e in fase di standardizzazione ISO. Inoltre, a livello di database, OpenOffice è interfacciabile con database relazionali di terze parti.